

Codice A17090

D.D. 23 febbraio 2015, n. 81

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Misura 124 Azione 1 - bando 2012 - approvazione della variante del progetto Sigevi (n. domanda 08000541790)

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 277 del 21.10.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GUCE L 209 dell'11.8.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GUCE L 210 del 31.7.2006) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 368 del 23.12.2006) e s.m.i.;

Visti i regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009, che modificano i Regg. n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e n. 1974/2006 e della Commissione del 15 dicembre 2006 nell'ambito della valutazione dello stato di salute della Politica Agricola Comune noto come "Health Check";

considerate le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvate con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009 (Nuove sfide dell'Health Check);

visto il Piano Strategico Nazionale (PSN) 2007–2013 per lo sviluppo rurale, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento CE n. 1698/2005, nella versione finale del 21 dicembre 2006, ricevuto dalla Commissione Europea con nota n. 624 dell' 11 gennaio 2007 e s.m.i.;

viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzo dei fondi relativi agli interventi dello sviluppo rurale e a quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie che prevedono regimi di aiuto assimilabili;

visto il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007)

5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), e s.m.i., da ultima quella approvata con nota della Commissione europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12 agosto 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 6393 del 23 settembre 2013;

vista la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intitolata " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare " rivolta ad aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

considerato che la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intende:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;

dato atto che la scheda della Misura 124 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013:

- delinea le modalità di attuazione e i soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità e i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007–2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica per la Misura 124, Azione 1 di 9.229.935,00 euro, di cui 2.729.935,00 euro per le sfide Health Check;

Vista la DGR 67-13251 dell'8.2.2010 con cui si approvano le disposizioni attuative della Mis. 124 , Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" e si formulano gli indirizzi per il bando dell'anno 2010

Vista la DGR 38-2683 del 3/10/2011 con cui sono state modificate alcune disposizioni attuative della Mis. 124 , Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare";

vista la DGR n. 39 – 4156 del 12/6/2012 contenente disposizioni per l'emanazione di due bandi pubblici per l'anno 2012 sulla Misura 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare";

vista la DD n. 679 del 20 luglio 2012 con cui si sono aperti due bandi pubblici per la presentazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”, tra cui il “bando 2012”;

rilevato che, al termine dell'istruttoria, con DD n. 756 del 2/9/2013 sono state ammesse a finanziamento sul bando "2012" sette domande di aiuto tra cui la domanda di aiuto n. 08000541790 (Progetto Sigevi);

Vista la DGR n. 31 - 4009 dell'11.6.2012 con cui si approva la riorganizzazione complessiva delle strutture dirigenziali stabili del ruolo della Giunta regionale; per effetto di tale atto le competenze in materia di misura 124, az. 1 del PSR precedentemente in carico al Settore Servizi di Sviluppo Agricolo sono ora attribuite al Settore Servizi alle imprese;

Vista la DD n. 925 del 19/10/2012 relativa alla ripartizione dei compiti e responsabilità dei funzionari impiegati a vario titolo nella gestione delle domande di aiuto e delle pratiche presentate sulla Misura 124 azione 1;

rilevato che, con nota prot. 19238 del 19/11/2014 è stata presentata, dal Capofila "Università degli Studi di Torino", la domanda di variante del progetto Sigevi (n. domanda 08000541790), la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Servizi alle imprese:

acquisito il verbale della Commissione di valutazione, redatto in data 28/1/2015, agli atti del Settore, nel quale, ai sensi del punto 17 del Bando, si rilevano le seguenti criticità: non vi sono elementi per giustificare la congruità economica della spesa prevista per la collaborazione esterna, così descritta: "Consulenti esterni per effettuare monitoraggio delle malattie in campo con

particolare interesse a quelle di difficile eradicazione" per un valore complessivo di € 20.000,00, nell'attività 2.17; le spese di attrezzatura sono riconoscibili unicamente come costo di ammortamento (a eccezione dei beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro, per i quali è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute) secondo quanto disposto al punto 7 del Bando e al punto 3.2.3; inoltre, il costo di ammortamento deve essere calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996), limitatamente al periodo di svolgimento delle attività del progetto e non in altro modo; la manutenzione delle attrezzature non è spesa ammissibile e non può essere riconsociuta. La Commissione non ha rilevato altre criticità.

Con nota prot. 1682 del 2/2/2015 tali criticità sono state comunicate al capofila con nota inviata tramite PEC. Ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera d), della L.R. 14/2014 ("Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"), al gruppo di lavoro sono stati concessi 15 giorni dal ricevimento di tale nota per la produzione di eventuale documentazione che sia atta a superare le criticità evidenziate. In tale nota si specificava che, in caso contrario, l'istruttoria relativa alla variante sarebbe stata conclusa tenendo conto del parere della Commissione di valutazione sopra riportato;

Preso atto del fatto che entro il termine temporale sopra previsto (15 giorni dopo la data di ricevimento della nota prot. 1682 del 2/2/2015 inviata via PEC) non è giunta alcuna documentazione atta a superare le criticità evidenziate dalla Commissione di valutazione nel verbale del 28/1/2015;

ritenuto di approvare la variante della pratica n. 08000541790, progetto Sigevi tenendo conto di quanto precisato dalla Commissione di valutazione e qui sopra riportato;

Preso atto del fatto che tale approvazione comporta le seguenti modifiche:

- una diminuzione della spesa ammessa di euro 22.754,78; pertanto il nuovo valore di spesa ammessa è pari a euro 351.341,35

- una riduzione del contributo massimo concedibile di euro 18.066,48; pertanto il nuovo valore di contributo massimo concedibile è pari a euro 272.426,84;

tenuto conto che, per la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013, il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”;

IL DIRETTORE

visto gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;

tenuto conto di quanto definito in premessa

determina

1) di approvare la variante del progetto Sigevi (n. domanda 08000541790), presentata dal Capofila “Università degli Studi di torino” con nota prot. 19238 del 19/11/2014, tenendo conto di quanto precisato dalla Commissione di valutazione nel verbale redatto in data 28/1/2015, agli atti del Settore;

2) di dare atto che l’approvazione di tale variante comporta le seguenti modifiche:

- una diminuzione della spesa ammessa di euro 22.754,78; pertanto il nuovo valore di spesa ammessa è pari a euro 351.341,35
- una riduzione del contributo massimo concedibile di euro 18.066,48; pertanto il nuovo valore di contributo massimo concedibile è pari a euro 272.426,84.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell’atto ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n.22 del 12 ottobre 2010.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli